

SI IMPONE IL FATTORE CAMPO NEGLI STADI DEL SUD-AMERICA

Campionati mondiali: nuove sorprese

Scoppio di mortaretti sugli spalti di Rio

Il Brasile annienta le speranze svedesi: 7-1

Dai nostri corrispondenti

Rio de Janeiro, lunedì sera.

E' facile immaginare quale sia stato l'ambiente di questa partita. Sulle gradinate del grande stadio erano radunate 138 mila persone per un incasso di 4 milioni e 968 mila cruzeiros pagati a circa 100 milioni di lire, in una giornata in cui il termometro saliva a 34 gradi all'ombra. Una folla rumorosa e pittorica era seduta sul terreno di gioco ove gli idoli nazionali si trovavano alle prese con i lundici avversari. Il temperamento vivace di questa folla, le sue reazioni immediate ad ogni episodio della partita, i suoi scatti di entusiasmo, le sue impennate sentimentali costituivano un quadro che vi assicuriamo non era meno interessante né meno degno di ammirazione del gioco.

La squadra svedese è crollata, disperdendosi sotto il colpo inarrestabile dell'avversario. La cronaca dice che quell'è stata l'annientata dell'iniziativa, ma al disopra di ogni episodio particolare sta la constatazione che il gioco brasiliano si è dimostrato più intelligente, più ricco e più tecnico di quello degli scandinavi. Noi non abbiamo la pretesa di affermare che nel giro di un'ora e mezzo ci sia risolta la questione tecnica che sta alla base di due diverse concezioni di gioco, ma si deve pur tener conto del fatto che gli atleti brasiliani si sono dimostrati singolarmente superiori agli svedesi e che questa superiorità individuale ha finito per determinare una netta superiorità di squadra attraverso un gioco di più pronta inspirazione, più veloce, e soprattutto più artista.

In questo paese in cui si batte più al pittoreco che al pratico, il gioco degli atleti in maglia bianca che non ha tattica, ha finito per determinare una netta superiorità di squadra attraverso un gioco di più pronta inspirazione, più veloce, e soprattutto più artista.

In questo paese in cui si batte più al pittoreco che al pratico, il gioco degli atleti in maglia bianca che non ha tattica,

Reti a ripetizione di Ademir - Un rigore Pochi complimenti da parte dei nordici

sensibile e al settimo minuto Ademir marca il quarto gol facendo passare il pallone fra le gambe di Samuelson. I brasiliani sbagliano ora un gioco violento per rapidità e decisività e le loro combinazioni sono così estrose che la difesa svedese è letteralmente ubriacata.

Al 12' Ademir lascia di stucco tutta la difesa, compreso il portiere che sulla linea cade.

Il centrocampo brasiliano entra in reta col pallone. Sugli spalti entusiasmo a mille.

Juan Benavente

Classifica e risultati

G. V. N. P. F. S. P.						
Brasile 1	1	0	0	7	1	2
Spagna 1	0	1	0	2	2	1
Uruguay 1	0	1	0	2	2	1
Svezia 1	0	0	1	7	3	1

RIO DE JANEIRO: Brasile-Svezia 7-1.

SAN PAOLO: Uruguay-Spagna 2-1.

BRAZILIA: Barboza, Augusto, Juvenal; Bauer, Danilo, Siqueira, Maneca, Zizinho, Ademir, Doir, Chico.

SVEZIA: Svensson; Samuelsson, Nilsson, E. Anderson, Nordahl, Garsch, Bergdorff, Palmér, Larsson, Skoglund, Nilsson S.

ARBITRO: Leslie (Inghilterra).

mentre un binario ben definito e che è prevalentemente una fantasia di aspirazione, diventa uno spettacolo da ribalta che sorgoggi ed entusiasma la platea. Si crea nella folla un'atmosfera di eccitazione assai simile a quella delle corride. Il pubblico, animato dal gioco, elettrizza a sua volta i giocatori coi suoi entusiasmi e con una calda compassione di incisamente determinata, fra grida e palcoscenico una corrente di forza che alla fine influisce non solo sul gioco ma anche sul risultato.

Si spiega così perché la squadra brasiliana non ha voluto, per queste finali, abbandonare lo stadio di Rio. Fuori da questa magnifica costruzione non troverebbe più l'aria adatta alla sua respirazione. Ha provato a San Paolo e per poco non cadeva di fronte alla Svizzera. Qui essa ha il suo pubblico, ha soprattutto a disposizione la massa che le occorre per dare la spinta al suo gioco. Essa ha bisogno di questi campi di entusiasmo per irrigidire e far sentire meglio il senso della sua aspirazione, perché è ancora una squadra latina, ha scoramenti e ribellioni, ha bisogno di eccitarsi, di «montarsi», di avere un qualche motivo di reazione, per dar vita al suo gioco che va sulle ali della fantasia.

Quest'influenza dell'ambiente l'aveva già provata la squadra della Jugoslavia, che pure è più forte di quella svedese, e ne dovevano far oggi esperienza anche gli scandinavi, gente piuttosto pratica, che non conosce le droghe dell'entusiasmo e che ad un certo punto deve essersi sentiti come stordita in questo anfiteatro immenso fra boati apocalittici e di fronte ad un avversario che carriola nella tempesta vibrando colpi continui, inesorabile e irraggiungibile...

Attaccano prima gli svedesi,

Zarra e Gainza due fra i migliori attaccanti della Spagna

Italia-Svizzera di atletica: 104-74

Nostro servizio particolare

Napoli, lunedì sera.

In agosto avremo giugno a Bruxelles i campionati europei di atletica leggera, in particolare ai quali la Finlandia fa fronte avversaria alcuni incontri internazionali per mettere a punto la nostra rappresentativa. Domenica scorsa hanno gareggiato ad Udine vincendo di misura contro le austriache; ieri e sabato allo stadio partenopeo, dove la pista e le pendenze non sono certo delle migliori, gli atleti hanno incontrato la rappresentativa svizzera. Gli azzurri hanno regolato con facilità gli avversari vincendo per 104 punti a 74, senza però risultare risultati eccezionali. L'unica sorpresa è venuta nel lancio del disco dove Gianfranco Tosi è stato battuto Consolini campione di Europa e olimpionico con misura 53,46 contro 52,93. Mentre il buon risultato di Tosi non lascia sorpresi, in quanto è l'indice di un rendimento medio su cui si poteva contare in partenza, la sconfitta di Consolini ha un particolare significato: l'ex primatista mondiale quest'anno non ha ancora trovato la forma migliore e difficilmente vi riuscirà nel corso della presente stagione agonistica. Il tentativo di strappare a Gordier quel primato che già fu suo, Consolini dovrà probabilmente rimandarlo all'anno prossimo.

Nella velocità gli italiani

hanno dominato nel 100 e 200 metri, mentre i 4x100 e 4x200 metri sono stati vinti dagli svizzeri nei 1500, 5000 e 10000 metri. Nel mezzofondo, il 1500 è stato realizzato un tempo di 4'10"5 dovuto all'impennaggio nei cambi, mentre nella 4x400 la volontaria rinuncia alle prestazioni degli specialisti Siddi e Paterlini ha impedito di andare più in là di un onesto 3'20"5. Gli italiani sono stati superati dagli svizzeri nei 1500, 5000 e 10000 metri. Nel mezzofondo, Paschetta e Tagliapista forse ci permetteranno un buon piazzamento a Bruxelles, ma nel fondo bisogna darci da fare per trovare nuovi elementi. Buona la prestazione nel salto in alto di Campagnari, secondo con m. 1,90 dietro al-

Galiati e Premoli si affermano a Carate

Carate, lunedì sera.

A Carate i campionati e di campionato il 6-8 Cittadino Monocampionato della Brianza, su un percorso di 12.000 km, diviso in 4 ore e valevole per la prova del Campionato Italiano di seconda categoria.

Ecco i risultati: classe 200 m: 1. Premoli (Parma) in ore 3'20"2 e 25 alle medie di 79,99 e 2'. Tagliapista (Parma): 3. Spadoni (Parma); classe 200 cm: 1. Galiati (Grazie): 2. Giani (Oderzo); 3. Forconi (Grosseto). Porto 2'30"; 2. Borgata (Svit-

zeria).

G. P.

Ecco i risultati: m. 100 ostacoli: 1. Alberghini ... 2. Balietti ... 3. Lombardi ... 4. Consolini ... 5. Testa ... 6. Gori ... 7. Schreiber (Svitzeria) 14,09; 10.000 m: 1. Frischknecht (Svitseria) 3'50"; 2. Beviaquiza (Svitseria) 3'51"; 3. Saito in alto: 1. Wahl (Svitseria) 1'02"; 2. Campagnari (Italia) 1'09"; 4. Consolini: 1. Italia 1'04"; 2. Italia 1'05"; 3. Spadoni (Grosseto). Porto 2'30"; 2. Borgata (Svit-

zeria).

Dopo un calcio d'angolo contro i «rossi», Varella abbandona per un momento la posizione di difesa ed avanza con uno scatto rabbioso. Suona di slancio tre avversari e giunto nei pressi dell'area spagnola lascia partire un tiro violento. La palla fila a poco altezza dal suolo e non si ferma che alle spalle di Ramallets.

Siamo al 27': il gioco si ri-

nizia, specialmente per opera dell'Uruguay che cerca di far valere una maggior freschezza, ma il punteggio non cambia.

Due giocatori hanno fermato con confusione di una

parte del campo.

Nel torneo internazionale tenuto a Bodio Gardini ha batte-

to l'autriaco Weiss per 6-2, 6-4

mentre la Miglior ha vinto sulla svizzera Chapuy per 6-2, 6-3. Pausi Gardini hanno vinto per 6-2, 6-3 sui austriaci Schwendener-Wies.

Si è disputato ieri, per l'organizzazione del Centenario Club Torino, la classica gara ciclistica di 100 km, con partenza da Genova e percorso alquanto difficile che da Torino per Pinerolo-Saluzzo attraverso le Langhe porta nuovamente a Torino. La Coppa Presidente della Repubblica è stata vinta dalla squadra ufficiale della «Molom».

La colonna vincente è: annua-

tisti: 1-1; 1-2; 1-3; 1-4; 1-5.

Questo è una casa tranquilla, senza disturbi...

Però in cucina ho visto una lettina che non mi piace.

E forse quella?

Proprio.

Invece del pane

krek il cracker SAIWA

NUOVA STAMPA SERA

<div data-bbox="239 1437 440